CITTA DI VENEZIA

CITTA DI VENEZIA
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

C.I. : 14349			Data: 06.05.2019	
Progetto: Progetto esecutivo per la realizzazione del Canile Rifugio Comunale all'interno del Parco di S. Giuliano Venezia				Il progettista : ing. Paolo Ardizzon
Disciplina: Strutture				Redatto da : ing. Lorenzo Ardizzon
Descrizione: Operativo: Particolari ed armature fondazioni				
Revisione	Data	Descrizione	Approvato	TAV. OP.ST2 — Il Resp. del Procedimento Dott. Mario Scattolin

NOTA : TUTTE LE MISURE INDICATE SONO RIFERITE ALLE STRUTTURE AL GREZZO

Classe Legno Lamellare GL 28 h

PRESCRIZIONI PER IL CLS

A.	Calcestruzzo classe di esposizione	: XC4
B.	Calcestruzzo classe di resistenza	: C30/37
C.	Ø inerti	: 16 mm
D.	Copriferro minimo	: 30 mm
E.	Acciaio d'armatura	: B 450 C

PRESCRIZIONI PER L'ACCIAIO

A) Struttura : S275 UNI EN 10025;
B) Barre filettate classe 8.8 / dado 6S UNI 3740
C) Classe di esecuzione EXC2 ai sensi della EN 1090-2

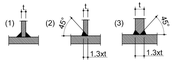
Controlli saldature		Esecuzione secondo	Accettabilità difetti secondo
Controllo con liquidi penetranti	LP	EN 571-1 : 1998	EN 25817 classe C
Controllo con magnetoscopia	MT	EN 1290 : 2000	EN 25817 classe C
Controllo con ultrasuoni	UT	EN 1714 : 1999	EN 25817 classe C
Controllo visivo		EN 970 : 1997	EN 25817 classe C
Controllo radiografico RX		UNI 8929 : 1986	EN 25817 classe C

NOTA BENE:
1) Tutti i punti che interferiscono con le saldature ad angolo devono essere opportunamente smussati
2) Collaudi con certificazione

MATERIALI:
1) Certificazione di origine: analisi chimica, prove meccaniche
2) Prove su prodotto: analisi chimica e prove meccaniche: trazione e resillenza A -20 C
3) Tutta la carpenteria deve essere protetta mediante mano di pittura monocomponente DFT 70 MICRONS.
4) Bulloni trattati mediante zincatura elettrolitica sp pari a 8 micron
5) Saldature conformi alle UNI EN ISO 4063:2001 - UNI EN ISO 15614-1:2005
6) Preparazione dei lembi secondo la UNI EN ISO 9692-1:2005
7) Controlli non distruttivi secondo livello C UNI EN ISO 5817:2004

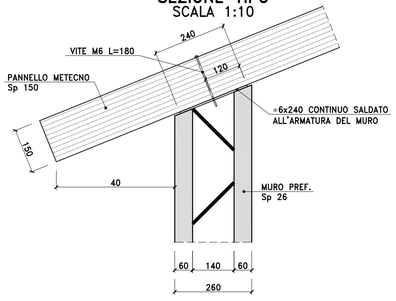
N.B. TUTTE LE SALDATURE NON QUOTATE LATO "b" PARI 0,7 VOLTE LO SPESSORE MINIMO "t" DA SALDARE

N.B. DOVE NON SIA POSSIBILE ESEGUIRE LA DOPPIA SALDATURA SI PROCEDERA' AD UNA SALDATURA A COMPENETRAZIONE COME DA PARTICOLARI (2 - 3)



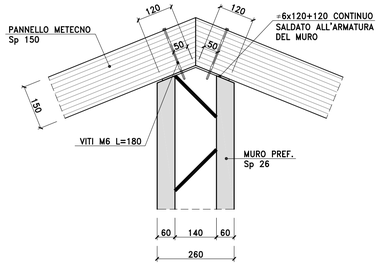
PARTICOLARE COLLEGAMENTO MURO PERIMETRALE PANNELLO DI COPERTURA

SEZIONE TIPO
SCALA 1:10



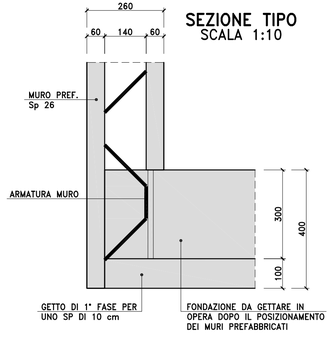
PARTICOLARE COLLEGAMENTO MURO CENTRALE PANNELLO DI COPERTURA

SEZIONE TIPO
SCALA 1:10



PARTICOLARE COLLEGAMENTO ALLA BASE MURO PERIMETRALE / PLATEA

SEZIONE TIPO
SCALA 1:10



FASI OPERATIVE
SCALA 1:20

FIG 1

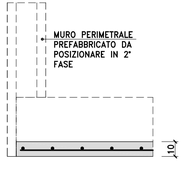


FIG 2

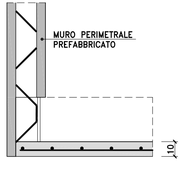


FIG 3

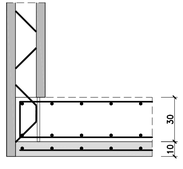
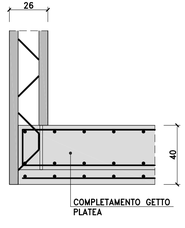


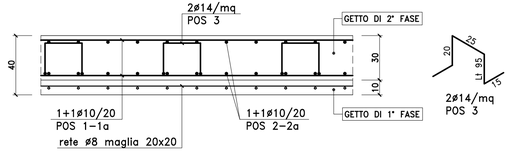
FIG 4

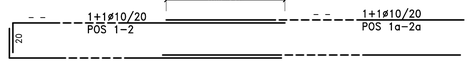
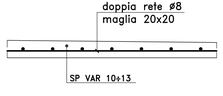


FASI DI LAVORO

- Getto 1° strato di fondazione sp 10 cm per realizzazione piano di posa muri e superficie idonea alle puntellazioni (fig 1);
- Posizionamento muri prefabbricati esterni ed interni (fig 2);
- Posa armatura dell'intera platea sovrastante (fig 3);
- Getto di completamento (fig 4).

SEZIONE TIPO ARMATURE PLATEA Sp 40
SCALA 1:20





SEZIONE TIPO ARMATURE MARCIAPIEDE
SCALA 1:20